

COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA

PROVINCIA DI TERAMO

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2016/2018

8.4. Il Documento unico di programmazione

Il Documento unico di programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con deliberazione consiliare n. 14 del 9/6/2014, esecutiva ai sensi di legge ed a seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 25 maggio 2014, sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014/2019.

Gli obiettivi e le strategie del Comune di Penna Sant'Andrea sono costruite integrando:

- Il progetto politico descritto nelle Linee di Mandato,
- il confronto con le risorse e i vincoli interni ed esterni del contesto,
- le istanze storico-culturali e le sollecitazioni della fase di riforma della pubblica Amministrazione
- le linee guida e le indicazioni provenienti da Governo e Regione

Questa amministrazione vuole agire insieme con i cittadini, la comunità, il territorio per fare emergere, rilanciare, promuovere le risorse di Penna Sant'Andrea per renderla un paese vivo e vitale, capace di fare coesistere la riscoperta della tradizione locale, la ricezione delle migliori istanze della cultura contemporanea, l'apertura ad un futuro sostenibile per la comunità e l'ambiente.

La nostra strategia, descritta attraverso il programma di mandato, prevede:

- Il cittadino al centro della azione amministrativa;
- La partecipazione e la trasparenza come valori fondamentali;
- La gestione dei servizi pubblici con un attento controllo della finanza comunale.

I nostri obiettivi riguardano esclusivamente gli interessi della collettività ed i nostri metodi di lavoro sono improntati alla concretezza; non proponiamo stravolgimenti radicali ma lavoreremo, piuttosto, sul buon governo del Comune partendo dai seguenti punti:

1. una sempre maggiore comunicazione con i cittadini;
2. un coinvolgimento di tutti i cittadini nella vita comunale;
3. un efficace "controllo del risultato" attraverso il quale sia accertata la rispondenza delle azioni che qualificano l'efficacia e la bontà del servizio;
4. la collaborazione di tutti i Consiglieri Comunali che parteciperanno in prima persona all'azione amministrativa ed avranno un proprio spazio di lavoro in stretto rapporto con Sindaco e Assessori;
5. Il potenziamento ed il miglioramento della gestione in forma associata delle funzioni già conferite all'Unione dei Comuni.

L'obiettivo è un Comune più vivibile per una migliore qualità della vita con servizi efficienti ed orientati alle necessità dei cittadini.

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Per definire gli obiettivi strategici occorre analizzare le condizioni esterne e quindi occorre conoscere:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

1.2.1 - Legislazione europea

La politica economica europea è orientata verso la creazione di una crescita stabile e di una maggiore occupazione nell'UE, articolata su tre pilastri: il rilancio degli investimenti, l'accelerazione delle riforme strutturali e il proseguimento di un risanamento di bilancio responsabile e propizio alla crescita.

Il semestre europeo 2016 si è inaugurato lo scorso novembre con l'analisi annuale della crescita. La Commissione ha confermato le priorità economiche e sociali dell'analisi annuale della crescita del 2015; le priorità per il 2016 riguardano un aggiornamento di tali priorità, tenendo conto dei progressi realizzati e delle nuove sfide: rilanciare gli investimenti, proseguire con le riforme strutturali e attuare politiche di bilancio responsabili.

Nel 2015 la Commissione ha rivolto all'Italia sei raccomandazioni specifiche per aiutarla a migliorare l'andamento dell'economia. Riguardano i seguenti settori: finanze pubbliche e tassazione, investimenti infrastrutturali e fondi dell'UE, pubblica amministrazione e giustizia, settore finanziario, mercato del lavoro, determinazione dei salari ed istruzione, semplificazione e concorrenza.

Nel maggio del 2015 la Commissione ha pubblicato le raccomandazioni specifiche per paese per ogni Stato membro, insieme a una comunicazione generale su come intensificare e sostenere la ripresa.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la Commissione raccomanda che l'Italia adotti provvedimenti nel 2015 e nel 2016 al fine di: 1) conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,25 % del PIL nel 2015 e allo 0,1 % del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello scostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali; assicurare che la revisione della spesa costituisca parte integrante del processo di bilancio; attuare in modo rapido e accurato il programma di privatizzazioni e ricorrere alle entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi al fine di assicurare un percorso adeguato di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria; 2) adottare il piano strategico nazionale della portualità e della logistica previsto, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti; assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell'UE; 3) adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la pubblica amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015; fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti; 4) introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati; 5) adottare i decreti legislativi riguardanti la configurazione e il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; promuovere, di concerto con le parti sociali e conformemente alle prassi nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante; 6) attuare l'«Agenda per la semplificazione 2015-2017» al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dal diritto della concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono.

Non è la sede opportuna per esprimere giudizi sull'efficacia della politica economica europea per perseguire l'obiettivo della crescita economica e dell'occupazione nel nostro paese, anche perché bisognerebbe chiedersi, dopo gli ultimi drammatici attacchi terroristici, quanto la paura del terrorismo aggraverà la situazione, scoraggiando acquisti, turismo e consumo culturale.

1.2.2 - Legislazione nazionale

Sarà in vigore dal 1° gennaio la legge di Stabilità 2016 (L. n.208/2015, pubblicata nella G.U. n. 302 del 30/12/2015) ed il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (L. n. 209/2015).

La manovra, presentata dal Governo lo scorso 15 ottobre, ha avuto il via libero definitivo del Parlamento il 22 dicembre.

Questi, in sintesi, i contenuti delle principali misure che riguardano gli enti locali:

Tasi e Imu

Abolita la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

Eliminata l'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' cioè i macchinari e le attrezzature funzionali al processo produttivo fissati al suolo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione. Dal 1° gennaio 2016 le imprese potranno escludere questo tipo di macchinari dal calcolo della rendita catastale e quindi dalla base imponibile fiscale per il pagamento dell'Imu.

Blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Patto di stabilità

Abrogata la normativa relativa al patto di stabilità interno. Il comma 709 precisa che gli enti locali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707 – 734 della legge di stabilità 2016.

1.2.3 - Legislazione regionale

Il Consiglio Regionale dell'Abruzzo ha approvato il DEFR 2016 – 2018 in data 29/12/2015.

Dalla relazione del suddetto documento programmatico allegata alla Deliberazione n. 18/2015 del Consiglio delle Autonomie Locali, emerge che il DEFR persegue l'intento di definire obiettivi, azioni e risorse che consentano la realizzazione delle strategie della Giunta Regionale ovvero, il rispetto delle persone, delle imprese e dei territori, sulla scia di quanto già definito nel precedente DPEFR 2015 – 2017. Il documento è suddiviso in due parti: nella prima, vengono descritti gli scenari attuali. Nella seconda parte si prendono in considerazione le politiche da adottare nel Triennio.

Dopo aver riportato una breve valutazione della situazione socio economica del territorio, con l'indicazione di tutti i fattori negativi (Popolazione ridotta dell'0,8%, nonostante un aumento del 6.5% degli stranieri, invecchiamento progressivo, flessione del PIL del 1.8% nel 2014, diminuzione delle imprese dello 0.6%, soprattutto nell'agricoltura, costruzioni e manifatturiero, disoccupazione, in aumento, pari al 12.6%, presenza turistica quasi interamente italiana, mercato immobiliare diminuito del 4.2%) e dei pochi positivi (depositi bancari cresciuti dell'1.7% e le esportazioni aumentate del 2%), il DEFR si sofferma sull'analisi delle risorse e delle politiche fiscali, puntualizzando che "la riduzione delle risorse disponibili, il ripiano di deficit precedenti e la situazione finanziaria dell'Ente obbliga il perseguimento di politiche di bilancio finalizzate al risanamento e al conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario. L'ente non farà ricorso a nuovo indebitamento e proseguirà nella politica già avviata. Ciò comporterà, sicuramente, politiche di crescita limitate, ma solo attraverso queste soluzioni, si potranno liberare risorse. Si punterà sulla riduzione dell'indebitamento. Per analizzare questo dato, dobbiamo tener presente la riduzione dei trasferimenti statali, il trasferimento delle funzioni dalle Province, il cofinanziamento obbligatorio dei programmi comunitari. Considerando il disavanzo di amministrazione 2013 si attesta a 538 mln euro, mentre per il 2014 si stima un disavanzo di 505 mln euro, si comprende che occorreranno molte risorse per riassorbire un qualsivoglia piano di rientro. Si ricorda che il disavanzo pregresso va

ammortizzato in 7 anni. Occorrerà, quindi, fare molta attenzione ai procedimenti di riaccertamento dei residui, in modo da ridurre effettivamente il disavanzo e garantire, nel prossimo triennio, certezze alle risorse. Il tutto deve essere finalizzato al raggiungimento di una fiscalità di vantaggio.”. Dopo questa premessa poco incoraggiante, il DEFR elenca le macroaree sulle quali la Giunta regionale intende intervenire nel corso del triennio.

1.3. – LE SCELTE DI VALORE DELL’AMMINISTRAZIONE

L’azione di questa amministrazione sarà condotta nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza amministrativa e eguaglianza e secondo principi di sostenibilità e rilevanza, condivisione e lealtà.

2 – GLI INDIRIZZI

Nella programmazione complessiva dell’attività dell’amministrazione si dovrà tener conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità o, più correttamente, del saldo di competenza,
- rispetto dei limiti di spesa, con particolare riferimento alla spesa del personale;
- realizzazione degli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricerca di nuove risorse comunitarie, statali, regionali, etc.

Il presente documento programmatico individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che l’Amministrazione comunale intende realizzare nel corso del triennio.

Esse sono:

IMPEGNO PER IL SOCIALE

Il settore sociale sarà perno di una nuova politica rivolta ai bisogni di tutte le fasce di età.

Per aiutare le famiglie in difficoltà, sarà prorogato il servizio, già attivato da alcuni anni, dei buoni lavoro (Voucher) al quale potranno accedere persone (giovani e anziani) con reddito basso.

I giovani sono la risorsa più preziosa del nostro Comune per cui le politiche sociali, culturali ed economiche devono essere soprattutto rivolte ad essi.

Andremo a continuare e potenziare le iniziative già avviate dall’amministrazione uscente e cioè:

- il sostegno a tutte le iniziative programmate sul territorio dai giovani o in favore dei giovani, soprattutto se provenienti dall’associazionismo nei settori sociale, culturale, sportivo e ricreativo;
- l’adesione al Servizio Civile Nazionale in modo di dare opportunità ai giovani del territorio;
- l’avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro mediante l’attivazione di tirocini formativi e stages presso il Comune.

Tra le iniziative a favore della terza età continueranno, oltre ai servizi di assistenza sociale in collaborazione con l’Unione dei Comuni ed il BIM, anche soggiorni termali, colonie marine, gite sociali e feste espressamente dedicate agli anziani.

Si darà attuazione alla decisione del Consiglio Comunale riguardante la donazione degli organi tramite la carta elettronica.

Si continuerà con la convenzione sottoscritta con il Tribunale di Teramo per l’utilizzo in lavori di pubblica utilità delle persone condannate per alcuni reati connessi alla violazione del codice della strada.

Il nostro intento è adeguare la struttura ex Marullo al fine di attivare e rendere funzionale un servizio socio-assistenziale per l’autismo o per anziani malati di alzheimer e comunque per le fasce deboli della popolazione.

Particolare attenzione continueremo ad avere per l'infanzia, sia dal punto di vista scolastico e sia nella cura degli spazi dedicati ad essi, quali il parco giochi della frazione Val Vomano, che è stato ultimamente potenziato con l'allestimento di nuovi giochi e nel quale sono stati installati sistemi di videosorveglianza.

Il parco del Capoluogo sarà rinnovato e sarà realizzata un'area ludica nella frazione Pilone.

La collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino" continuerà ad essere costante, anche attraverso l'organizzazione diretta di attività ricreative e culturali in occasione di festività e ricorrenze.

È stata da poco resa disponibile, inoltre, la consultazione da parte delle scuole, ma anche di tutti i cittadini, dell'Archivio Storico ubicato nel palazzo della Scuola dell'Infanzia del Capoluogo, quest'ultimo rappresenta un importante risultato per ripercorrere la storia del nostro Comune.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Continuerà ad essere assicurato il servizio di pulizia costante dei centri abitati del Capoluogo, di Val Vomano e delle altre frazioni;

Si punterà alla valorizzazione della Riserva Naturale Regionale "Castel Cerreto" e del Centro di Educazione Ambientale, risorse importanti anche per quanto riguarda lo sviluppo del turismo.

Nel capoluogo, saranno completati gli interventi miranti a migliorare la qualità della vita attraverso la riqualificazione ed il completamento di infrastrutture essenziali, quali la valorizzazione della Fonte Vecchia e sono programmati una serie di interventi di abbellimento del centro abitato (rivestimento muri, sabbiatura del muraglione del viale, sistemazione aree verdi). Continuerà, inoltre, l'opera di riqualificazione del cimitero, già avviata negli ultimi anni con numerosi interventi.

E' stato ottenuto un finanziamento di € 250.000,00 per la riqualificazione del centro storico con fondi ministeriali.

A Val Vomano, particolare attenzione si continuerà a dedicare alla manutenzione ordinaria con costanti interventi di pulizia stradale e di cura del verde.

Si cercherà di reperire finanziamenti per la valorizzazione di due importanti elementi di archeologia industriale esistenti a Val Vomano: l'antica fornace e il vecchio Mulino ad acqua.

Sono stati ottenuti il finanziamento di € 515.127,00 per il completamento dell'opera "impianti sportivi nell'ambito dei finanziamenti di cui al decreto cd "sblocca Italia" ed il finanziamento di € 105.000,00 dal credito Sportivo per il campo sportivo.

Su impulso di questa Amministrazione Comunale, il CONSORZIO DI BONIFICA NORD BACINO DEL TRONTO, TORDINO E VOMANO di Teramo sta realizzando la rete irrigua.

Nelle altre frazioni, particolare attenzione sarà sempre riservata ai cittadini che vivono nelle frazioni minori e nelle campagne di Penna Sant'Andrea.

In primo luogo attraverso una corretta manutenzione della viabilità rurale e la ricerca di finanziamenti per la sistemazione dei troppi tratti in dissesto.

Le frane sono state tutte monitorate con i sondaggi geologici e i danni calcolati ammontano a circa un milione di euro, ivi ricompresa la Capsano – Pilone.

Per il dissesto in contrada Mortola, è stato presentato al ministero dell'Ambiente un progetto per Euro 400.000,00. Siamo fiduciosi che l'attuale governo, come enunciato dal Presidente del Consiglio, riesca a svincolare i fondi per il dissesto idrogeologico.

E' prevista la realizzazione del parco fluviale e, nell'ottica della concretezza, realizzeremo una piccola opera, che prevede la riqualificazione dell'area contigua al campo di calcio della piazza ex mercato coperto di Val Vomano, rendendola fruibile per l'attività fisica di tutti (cittadini, associazioni, palestre e scuole) attraverso l'installazione di attrezzature sportive all'aperto, con benefici sia dal punto di vista salutare che sociale, senza alcun costo per l'utilizzo.

E' previsto anche il potenziamento su tutto il territorio comunale della realizzazione di un sistema di videosorveglianza.

LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune è già dotato di vari strumenti di pianificazione predisposti negli anni '90, Piani Insediamenti Produttivi, Piani per l'Edilizia Economica e Popolare, Piani di Recupero per il capoluogo e per il Pilone, il Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale di Castel Cerreto ed infine il Piano Regolatore Esecutivo, adottato nel 1998 e definitivamente approvato nel marzo 2002.

Si tratta di importanti strumenti di pianificazione del territorio, soprattutto il P.R.E., la cui Variante Tecnica Generale sta per essere approvata dal Consiglio Comunale

Una moderna amministrazione comunale, anche nel rispetto delle regole della Unione Europea, non può e non deve interferire direttamente nelle attività produttive e terziarie, bensì può e deve lavorare per porre le basi per lo sviluppo economico di tutti i comparti.

Allora dovranno essere adottate le iniziative di competenza del Comune tese alla incentivazione delle realtà economiche e dei nuovi insediamenti produttivi ed alla creazione di opportunità volte all'inserimento dei giovani nelle attività produttive, quali:

- Sportello unico per le imprese, già attiva presso il Comune ma che verrà potenziata a livello di Unione dei Comuni;
- Progettazione di iniziative con i commercianti, a sostegno della categoria ed a favore dei consumatori (ad esempio l'evento estivo della Sfilata di moda e l'istituzione del "mercato autunnale", entrambi volti ad incentivare gli acquisti e la presenza turistica nel nostro territorio);
- Cooperazione con gli agricoltori e con le loro associazioni, sostenendo il loro settore ed affrontando le problematiche strettamente connesse al territorio;
- Erogazione di servizi di consulenza, anche in un'ottica di rete, per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di azioni di sviluppo locale, continuando la collaborazione con lo sportello per lo sviluppo locale attivato presso la sede dell'Unione.

Particolare attenzione si continuerà a dare alla valorizzazione delle Riserva Naturale Regionale di Castel Cerreto, per far sì che diventi un importante centro di attrazione turistica, visto che negli ultimi tempi ha dimostrato che gli obiettivi con i quali fu istituita sono tutti raggiungibili ed estremamente positivi per la collettività.

In virtù di questo l'Amministrazione comunale riuscirà presto, con fondi finalizzati, a realizzare diversi progetti:

Occorrerà lavorare per sviluppare le potenzialità di questi aspetti ed attivarne altri, quali ad esempio la promozione di produzioni agro-alimentari legati alle moderne tecniche dell'agricoltura biologica e la realizzazione di strutture per attività sportive legate alla natura (ad es. equitazione, percorsi-salute, ecc.), nonché la promozione della Riserva stessa attraverso cartelloni pubblicitari che verranno installati in zone strategiche del territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale, sul tema della cultura, consapevole dell'importanza di questo settore, garantirà la collaborazione a tutte le associazioni che lavoreranno negli ambiti culturali, religiosi e turistici. Punteremo sulla valorizzazione delle tradizioni culturali esistenti e, in primis, daremo sempre più risalto alla manifestazione internazionale di folklore che va avanti da oltre quarant'anni richiamando nel Capoluogo una grande concentrazione turistica. I

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di cercare di far diventare Penna Sant'Andrea la capitale in Abruzzo di Folklore. Uno dei primi progetti da attuare è quello, appunto, del Folk-Lab: laboratorio permanente di musica, danza e cultura popolare abruzzese, vetrina di eventi multiculturali e una guida per imparare a conoscere ed amare il Folklore.

Il percorso di associazionismo, nato nel 2011 in risposta al dettato normativo nazionale e alle modifiche imposte dal programma regionale di riordino delle Comunità Montane, risulta essere oggi più che mai una necessità. Nel novembre 2013 è stato conferito all'Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano, di cui il Comune di Penna Sant'Andrea è stato fondatore, l'esercizio di tutte le funzioni fondamentali; l'impegno per il futuro è quello di operare al fine di rendere l'Unione una realtà concreta e fattiva. Attraverso l'Unione continuerà l'erogazione di servizi di consulenza, anche in un'ottica di rete, per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di azioni di sviluppo locale.

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'obiettivo è quello di rendere gli uffici comunali efficienti, innovativi ed orientati alle nuove tecnologie.

Il sito web comunale <http://www.comune.pennasantandrea.te.it> è rispondente alle disposizioni normative sulla trasparenza e presenta 67 su 67 indicatori soddisfatti previsti dalla "Bussola della Trasparenza".

Sarà ancor più potenziato e reso interattivo. Infatti, oltre alla possibilità di visionare tutti gli atti amministrativi (delibere, determine, ecc.), il cittadino potrà accedere al controllo dello stato delle pratiche che lo riguardano e registrarsi ad una newsletter informativa.

I cittadini potranno anche interagire presentando on line, ad es. richieste e segnalazioni, chiarimenti sui tributi locali, accedendo con una password alle proprie pratiche in corso (edilizie, attività produttive, tributarie, ecc.).

La pagina facebook, attivata da alcuni anni, che oggi conta oltre 1.500 iscritti, costituisce un ulteriore mezzo di comunicazione e contatto tra amministrazione e cittadini.

2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1.1 - Modalità di gestione

| Servizio | Modalità di svolgimento | Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata) | Scadenza affidamento | Conformità alla normativa comunitaria |
|---------------------|-------------------------|---|----------------------|---------------------------------------|
| Diritto allo studio | Gestione diretta | | | |
| Servizio N.U. | convenzione | TEAM SpA- Teramo Ambiente | 31/12/2018 | |
| Servizi Sociali | Forma associata | Unione dei Comuni | | |
| Polizia Locale | Forma associata | Unione dei Comuni | | |
| | | | | |

2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

| Denominazione | Tipologia | % di partecipaz | Capitale sociale al 31/12/..... | Note |
|----------------------|-----------|-----------------|---------------------------------|------|
| MO.TE. AMBIENTE SPA | Diretta | 0,77% | | |
| RUZZO SERVIZI S.P.A. | Diretta | 2,27% | | |

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2013 (accertamenti) | 2014 (accertamenti) | 2015 (previsioni) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Tributarie | 958.962,96 | 1.083.087,79 | 1.200.026,39 | 1.020.566,08 | 1.035.617,16 | 1.033.110,77 | - 14,954 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 386.493,65 | 212.383,31 | 577.946,19 | 248.098,24 | 129.927,50 | 129.927,50 | - 57,072 |
| Extratributarie | 188.972,29 | 219.017,23 | 270.154,88 | 235.108,17 | 223.560,31 | 223.560,31 | - 12,972 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 1.534.428,90 | 1.514.488,33 | 2.048.127,46 | 1.503.772,49 | 1.389.104,97 | 1.386.598,58 | - 26,578 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 6.287,84 | 63.618,55 | 0,00 | 0,00 | 911,771 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 1.534.428,90 | 1.514.488,33 | 2.054.415,30 | 1.567.391,04 | 1.389.104,97 | 1.386.598,58 | - 23,706 |
| Alienazione di beni e trasferimenti capitale | 3.603.214,64 | 395.561,42 | 4.711.899,47 | 2.942.763,22 | 663.766,64 | 5.030.089,57 | - 37,546 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 8.907,36 | 21.626,93 | 932.110,21 | 483.366,84 | 0,00 | 0,00 | - 48,142 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per: | | | | | | | |
| - fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| - finanziamento investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 469.721,64 | 328.183,56 | 12.500,00 | 0,00 | - 30,132 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 3.612.122,00 | 417.188,35 | 6.113.731,32 | 3.754.313,62 | 676.266,64 | 5.030.089,57 | - 38,592 |
| Riscossione crediti | 67.550,29 | 17.710,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 841.538,40 | 0,00 | 1.500.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 33,333 |

| | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------|
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 909.088,69 | 17.710,66 | 1.500.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 33,333 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 6.055.639,59 | 1.949.387,34 | 9.668.146,62 | 7.321.704,66 | 4.065.371,61 | 8.416.688,15 | - 24,269 |

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|---|
| | (riscossioni) | (riscossioni) | (previsioni cassa) | (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Tributarie | 898.001,28 | 929.848,10 | 1.797.776,37 | 1.567.453,09 | - 12,811 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 318.275,60 | 170.538,98 | 1.018.661,36 | 250.059,59 | - 75,452 |
| Extratributarie | 121.616,21 | 80.376,06 | 674.623,47 | 638.991,65 | - 5,281 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 1.337.893,09 | 1.180.763,14 | 3.491.061,20 | 2.456.504,33 | - 29,634 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 1.337.893,09 | 1.205.763,14 | 3.491.061,20 | 2.456.504,33 | - 29,634 |
| Alienazione di beni e trasferimenti capitale | 3.336.075,47 | 430.140,88 | 4.538.253,34 | 2.585.827,03 | - 43,021 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 1.099,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 31.116,24 | 44.564,52 | 458.490,80 | 580.845,72 | 26,686 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 3.367.191,71 | 475.804,40 | 4.996.744,14 | 3.166.672,75 | - 36,625 |
| Riscossione crediti | 45.000,00 | 40.260,95 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 769.462,79 | 0,00 | 1.572.075,61 | 2.000.785,18 | 27,270 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 814.462,79 | 40.260,95 | 1.572.075,61 | 2.000.785,18 | 27,270 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 5.519.547,59 | 1.721.828,49 | 10.059.880,95 | 7.623.962,26 | - 24,214 |

2.2.1

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 159.000,00 senza aumento/diminuzione rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto. TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 88.000,53 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 51.999,47 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1,9 per mille.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,6% per cento.

Il gettito è confermato in euro 75.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 224.794,00, con una diminuzione di euro 9.206,00 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 15.000,00, uguale alla somma accertata con il rendiconto 2015.

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2013 (accertamenti) | 2014 (accertamenti) | 2015 (previsioni) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 958.962,96 | 1.083.087,79 | 1.200.026,39 | 1.020.566,08 | 1.035.617,16 | 1.033.110,77 | - 14,954 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2016 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2013 (riscossioni) | 2014 (riscossioni) | 2015 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 898.001,28 | 929.848,10 | 1.797.776,37 | 1.567.453,09 | - 12,811 |

| IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA | | | | |
|-----------------------------------|--------------|--------|-------------------|-------------------|
| | ALIQUOTE IMU | | GETTITO | |
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Prima casa | 0,4000 | 0,4000 | 0,400 | 0,400 |
| Altri fabbricati residenziali | 0,7600 | 0,7600 | 134.186,11 | 134.186,11 |
| Altri fabbricati non residenziali | 0,7600 | 0,7600 | 0,00 | 0,00 |
| Terreni | 0,7600 | 0,7600 | 0,00 | 0,00 |
| Aree fabbricabili | 0,7600 | 0,7600 | 24.813,89 | 24.813,89 |
| TOTALE | | | 159.000,00 | 159.000,00 |

2.2.2 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00) Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto |
|--------------------|---------------|------|------|----------------------------|------|------|-------------------------------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | |

| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | alla col. 3 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|--------------|-------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 386.493,65 | 212.383,31 | 577.946,19 | 248.098,24 | 129.927,50 | 129.927,50 | - 57,072 |
| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2016 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 | | |
| | 2013 (riscossioni) | 2014 (riscossioni) | 2015 (previsioni cassa) | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 318.275,60 | 170.538,98 | 1.018.661,36 | 250.059,59 | | - 75,452 | |

2.2.3 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2013 (accertamenti) | 2014 (accertamenti) | 2015 (previsioni) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 188.972,29 | 219.017,23 | 270.154,88 | 235.108,17 | 223.560,31 | 223.560,31 | - 12,972 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2016 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2013 (riscossioni) | 2014 (riscossioni) | 2015 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 121.616,21 | 80.376,06 | 674.623,47 | 638.991,65 | - 5,281 |

Proventi dei servizi A DOMANDA INDIVIDUALE

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

| servizio | Entrate/prov. prev. 2016 | Spese/costi prev. 2016 | % copertura 2016 | | | |
|----------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|--|--|--|
| refezione scolastica | 36.500,00 | 44.247,51 | 82,49% | | | |
| lampade votive | 7.000,00 | 6.000,00 | 116,67% | | | |
| colonia estiva | 5.000,00 | 10.200,00 | 49,02% | | | |
| impianti e centri sportivi | 1.000,00 | 500,00 | 200,00% | | | |
| | | | #DIV/0! | | | |
| | | | #DIV/0! | | | |
| | | | #DIV/0! | | | |
| | | | #DIV/0! | | | |
| Totale | 49.500,00 | 60.947,51 | 81,22% | | | |

E' stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 81,22%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 10.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds e per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Con atto G.C. n. 34 in data 16/05/2016 la somma di euro 10.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

| | importo |
|-------------------|-----------|
| Accertamento 2014 | 20.000,00 |
| Accertamento 2015 | 20.000,00 |

2.2.4 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2013 (accertamenti) | 2014 (accertamenti) | 2015 (previsioni) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Oneri di urbanizzazione per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Alienazione beni e trasferimenti capitale | 3.603.214,64 | 395.561,42 | 4.711.899,47 | 2.942.763,22 | 663.766,64 | 5.030.089,57 | - 37,546 |
| Oneri di urbanizzazione per spese capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di mutui passivi | 8.907,36 | 21.626,93 | 932.110,21 | 483.366,84 | 0,00 | 0,00 | - 48,142 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE | 3.612.122,00 | 417.188,35 | 5.644.009,68 | 3.426.130,06 | 663.766,64 | 5.030.089,57 | - 39,296 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2016 (previsioni cassa) | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2013 (riscossioni) | 2014 (riscossioni) | 2015 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| Oneri di urbanizzazione per spese correnti | 0,00 | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Alienazione beni e trasferimenti capitale | 3.336.075,47 | 430.140,88 | 4.538.253,34 | 2.585.827,03 | - 43,021 |
| Oneri di urbanizzazione per spese capitale | 0,00 | 1.099,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di mutui passivi | 31.116,24 | 44.564,52 | 458.490,80 | 580.845,72 | 26,686 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE | 3.367.191,71 | 500.804,40 | 4.996.744,14 | 3.166.672,75 | - 36,625 |

2.2.5- Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

| Previsioni | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| (+) Spese interessi passivi | 98.533,56 | 96.247,27 | 96.247,27 |
| (+) Quote interessi relative a delegazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (-) Contributi in conto interessi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL) | 98.533,56 | 96.247,27 | 96.247,27 |

| | Accertamenti 2014 | Previsioni 2015 | Previsioni 2016 |
|------------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| Entrate correnti | 1.514.488,33 | 2.048.127,46 | 1.503.772,49 |

| | % anno 2016 | % anno 2017 | % anno 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| % incidenza interessi passivi su entrate correnti | 6,506 | 4,699 | 6,400 |

Investimenti programmati

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.671.152,14, per l'anno 2016

593.105,56 per l'anno 2017

4.946.928,49 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate come segue:

| | anno 2016 | anno 2017 | anno 2018 |
|---|-------------------|-------------|-------------|
| apertura di credito | | | |
| assunzione mutui | 483.366,84 | | |
| assunzione mutui flessibili | | | |
| prestito obbligazionario | | | |
| prestito obbligazionario in pool | | | |
| cartolarizzazione di flussi di entrata | | | |
| cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività | | | |
| cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione | | | |
| cessione o cartolarizzazione di crediti | | | |
| leasing | | | |
| premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate | | | |
| Totale | 483.366,84 | 0,00 | 0,00 |

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

| N. | Descrizione (oggetto dell'opera) | Anno di impegno | Importo | | | Fonti di finanziamento (descrizione estremi) |
|----|--|-----------------|--------------|---------------|--------------|---|
| | | | Totale | Già liquidato | Da liquidare | |
| 1 | CONSOLIDAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE SOTTOSTANTE VIA CONA DI PENNA SANT'ANDREA | 2016 | 1.075.474,71 | 0,00 | 1.075.474,71 | FINANZIATO CONTRIBUTO MINISTERIALE |
| 2 | SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI ALCUNI TRATTI DI STRADE COMUNALI IN FRANA IN LOCALITA' TRINITA', TENDA, MASSERIA D'ORAZIO E CAPSANO | 2015 | 312.522,06 | 0,00 | 312.522,06 | CONTRAZIONE MUTUO |
| 3 | COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI | 2015 | 105.000,00 | 0,00 | 105.000,00 | ENTRATE DA CONCESSIONE LOCULI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE |
| 4 | LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009E SEGUENTI SULLA VIA FORENZE DEL CAPOLUOGO DI PENNA SANT'ANDREA | 2016 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | CONTRIBUTO A CARICO STATO - PROTEZIONE CIVILE - |
| 5 | LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORME ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CAMPO SPORTIVO "COSTE DELLE CASETTE" | 2016 | 105.000,00 | 0,00 | 105.000,00 | CONTRAZIONE MUTUO ICS - CONI |
| 6 | MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO | 2016 | 145.000,00 | 0,00 | 145.000,00 | CONTRIBUTO REGIONALE |
| 7 | IMPIANTI SPORTIVI VAL VOMANO | 2016 | 515.127,00 | 0,00 | 515.127,00 | FINANZIATO DALLA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI |
| 8 | RIPARAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO | 2016 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | FINANZIATO INTERAMENTE U.S.R.C. |
| 9 | RETE IRRIGUA VAL VOMANO | 2016 | 300,00 | 0,00 | 300,00 | COMPLETAMENTE A CARICO CONSORZIO DI BONIFICA NORD |
| 10 | DANNI CAUSATI DAL SISMA IN VIA CONA - OPERA STR- | 2017 | 1.500.000,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | FINANZIATO U.S.R.C. |
| 11 | INTERVENTI ANTISISMICI E STRUTTURALI EDIFICIO SEDE COMUNALE | 2017 | 138.000,00 | 0,00 | 138.000,00 | FINANZIATO U.S.R.C. |
| 12 | INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' PEDONALE NELLA FRAZ. VAL VOMANO | 2018 | 1.000.000,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | BANDO 6000 CAMPANILI |
| 13 | VALORIZZAZIONE RISERVA | 2018 | 200.000,00 | 0,00 | 200.000,00 | FONDI FAS |
| 14 | LAVORI PARCO FLUVIALE - VAL VOMANO | 2018 | 700.000,00 | 0,00 | 700.000,00 | BANDO NAZIONALE RECUPERO AREE DI DEGRADO |

2.2.9 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2013 (accertamenti) | 2014 (accertamenti) | 2015 (previsioni) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Riscossione di crediti | 67.550,29 | 17.710,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 841.538,40 | 0,00 | 1.500.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 33,333 |
| TOTALE | 909.088,69 | 17.710,66 | 1.500.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 33,333 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2016 (previsioni cassa) | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2013 (riscossioni) | 2014 (riscossioni) | 2015 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| Riscossione di crediti | 45.000,00 | 40.260,95 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 769.462,79 | 0,00 | 1.572.075,61 | 2.000.785,18 | 27,270 |
| TOTALE | 814.462,79 | 40.260,95 | 1.572.075,61 | 2.000.785,18 | 27,270 |

- Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

- Risorse umane

Struttura organizzativa

PERSONALE

| Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero | Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| A.1 | 4 | 4 | C.1 | 0 | 0 |
| A.2 | 0 | 0 | C.2 | 0 | 0 |
| A.3 | 0 | 0 | C.3 | 1 | 0 |
| A.4 | 0 | 0 | C.4 | 2 | 1 |
| A.5 | 0 | 0 | C.5 | 0 | 0 |
| B.1 | 7 | 5 | D.1 | 0 | 0 |
| B.2 | 1 | 1 | D.2 | 1 | 1 |
| B.3 | 3 | 3 | D.3 | 0 | 0 |
| B.4 | 0 | 0 | D.4 | 1 | 1 |
| B.5 | 0 | 0 | D.5 | 0 | 0 |
| B.6 | 0 | 0 | D.6 | 0 | 0 |
| B.7 | 1 | 1 | Dirigente | 0 | 0 |
| TOTALE | 16 | 14 | TOTALE | 5 | 3 |

Totale personale al 31-12-2015:

| | |
|----------------|----|
| di ruolo n. | 17 |
| fuori ruolo n. | 0 |

| AREA TECNICA | | | AREA ECONOMICO - FINANZIARIA | | |
|-------------------|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio |
| A | 1 | 1 | A | 0 | 0 |
| B | 7 | 5 | B | 1 | 1 |
| C | 1 | 0 | C | 0 | 0 |
| D | 1 | 1 | D | 1 | 1 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| AREA DI VIGILANZA | | | AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 0 | 0 | B | 2 | 2 |
| C | 0 | 0 | C | 1 | 1 |
| D | 0 | 0 | D | 0 | 0 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| ALTRE AREE | | | TOTALE | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio |
| A | 3 | 3 | A | 4 | 4 |
| B | 2 | 2 | B | 12 | 10 |
| C | 1 | 1 | C | 3 | 1 |
| D | 0 | 0 | D | 2 | 2 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| | | | TOTALE | 21 | 17 |

2.3.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

| Previsioni | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spese per il personale dipendente | 577.401,91 | 506.311,75 | 474.937,67 | 474.937,67 |
| I.R.A.P. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per il personale in comando | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Buoni pasto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese per il personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE | 577.401,91 | 506.311,75 | 474.937,67 | 474.937,67 |

| Descrizione deduzione | Previsioni 2015 | Previsioni 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| TOTALE NETTO SPESE PERSONALE | 577.401,91 | 506.311,75 | 474.937,67 | 474.937,67 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|

- Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

| EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016) | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 63.618,55 | | |
| B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 391.802,11 | | |
| C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 1.020.566,08 | 1.035.617,16 | 1.033.110,77 |
| D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti | (+) | 248.098,24 | 129.927,50 | 129.927,50 |
| D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2) | (+) | 248.098,24 | 129.927,50 | 129.927,50 |
| E) Titolo 3 – Entrate extratributarie | (+) | 235.108,17 | 223.560,31 | 223.560,31 |
| F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale | (+) | 2.942.763,22 | 663.766,64 | 5.030.089,57 |
| H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G) | (+) | 4.901.956,37 | 2.052.871,61 | 6416688,15 |
| I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 1.591.284,58 | 1.410.083,65 | 1.406.577,26 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016) | (+) | 9.184,32 | 0,00 | - |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1) | (-) | 44.087,29 | 56.390,39 | 52.884,00 |
| I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5) | (+) | 1.556.381,61 | 1.353.693,26 | 1.353.693,26 |
| L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 3.671.152,14 | 593.105,56 | 4.946.928,49 |
| L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5) | (+) | 3.671.152,14 | 593.105,56 | 4.946.928,49 |
| M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | - |
| N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M) | | 5.227.533,75 | 1.946.798,82 | 6.300.621,75 |
| O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N) | | 129.843,28 | 106.072,79 | 116.066,40 |
| EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4) | | 129.843,28 | 106.072,79 | 116.066,40 |

TERRITORIO

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------------|-----|-------------------------------------|
| Superficie in Kmq | | | | 11,00 |
| RISORSE IDRICHE | | | | |
| | * Laghi | | | 0 |
| | * Fiumi e torrenti | | | 2 |
| STRADE | | | | |
| | * Statali | | Km. | 0,00 |
| | * Provinciali | | Km. | 0,00 |
| | * Comunali | | Km. | 36,00 |
| | * Vicinali | | Km. | 0,00 |
| | * Autostrade | | Km. | 0,00 |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | | | |
| Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione | | | | |
| * Piano regolatore adottato | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| * Piano regolatore approvato | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| * Programma di fabbricazione | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| * Piano edilizia economica e popolare | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | | |
| * Industriali | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| * Artiginali | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| * Commerciali | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| * Altri strumenti (specificare) | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) | | | | |
| | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | | AREA INTERESSATA | | AREA DISPONIBILE |
| P.E.E.P. | mq. | 0,00 | mq. | 0,00 |
| P.I.P. | mq. | 0,00 | mq. | 0,00 |